

Mozione n. 487

presentata in data 9 aprile 2019

a iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Giancarli, Rapa

“Tavolo di coordinamento con tutti gli Enti su ‘Opere di risanamento acustico RFI’”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La tutela del paesaggio è un principio sancito dall'articolo 9 della Carta Costituzionale;
- Con nota n. 0165569 del 11/02/2019, la Regione Marche ha invitato tutti i Sindaci dei Comuni coinvolti dalle opere in oggetto per una discussione congiunta sulle problematiche connesse alla realizzazione dei progetti delle opere stesse;

Premesso inoltre che:

- il D.M. Ambiente 29.11.2000 - “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore” prevede che “ Gli interventi strutturali finalizzati all'attività di risanamento devono essere effettuati secondo la seguente scala di priorità:
 - a) direttamente sulla sorgente rumorosa;
 - b) lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore;
 - c) direttamente sul ricettore.

Gli interventi di cui alla lettera c) sono adottati qualora, mediante le tipologie di intervento di cui ai punti a) e b) del comma 2, non sia tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di immissione, oppure qualora lo impongano valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale”;

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana- ha redatto il progetto “Opere di risanamento acustico”, ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 - Linea ferroviaria Bologna Lecce – Barriere antirumore in diversi comuni della Regione Marche;
- La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Documento delle Regioni e Province autonome sul “Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore- RFI s.p.a.” cita che “l'intesa sugli interventi relativi al primo quadriennio stabiliva che gli interventi di mitigazione passiva fossero dimensionati anche in funzione delle riduzioni alla sorgente sia con interventi sul binario che sul materiale rotabile;

Considerato che:

- Il Piano deve essere aggiornato sulla base di dati relativi ad un traffico e popolazione attuali, anche in relazione alle modifiche del parco mezzi in circolazione, poiché il fabbisogno di interventi di mitigazione sul percorso di propagazione e al recettore potrebbe essere più contenuto grazie alla significativa evoluzione, relativa a nuove tecnologie, di rinnovamento del materiale rotabile nel tempo, considerando che l'ultimo aggiornamento del Piano RFI risale al 30 Gennaio 2009;
- al Consiglio Comunale aperto di Falconara Marittima, riunitosi il 15 febbraio 2019, sia i sindaci dei comuni della costa intervenuti che l'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona hanno motivato la loro contrarietà all'installazione delle barriere antirumore così come proposte da RFI;

Visto che:

In data 19 febbraio 2019 il Consiglio Regionale ha dato il via libera all'unanimità (19 voti favorevoli) ad una risoluzione che accoglie la posizione contraria di molti Comuni al progetto RFI per la mitigazione del rumore. L'atto, di cui primo firmatario è il Presidente dell'Assemblea legislativa, è stato condiviso da numerosi consiglieri di maggioranza e opposizione e recepisce le sette mozioni all'ordine del giorno che sollevavano dubbi sull'impatto paesaggistico e ambientale delle barriere fonoassorbenti. Con la risoluzione l'Assemblea legislativa chiedeva al Presidente della Giunta Regionale di "farsi portavoce, in tutte le sedi competenti, delle decisioni assunte da ciascun comune marchigiano costiero, interessato dagli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano redatto da RFI, così come risultato dai rispettivi atti inviati alla Giunta Regionale, e a promuovere e sostenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'intesa sul Piano degli interventi di contenimento dell'abbattimento di rumore espressa dalla Conferenza Unificata del 1 luglio 2004";

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

- ad convocare quanto prima un tavolo di coordinamento con tutti gli Enti e i Comuni coinvolti dal progetto "Opere di risanamento acustico RFI" al fine di trovare una soluzione condivisa alternativa alle barriere fonoassorbenti e che riduca l'inquinamento acustico intervenendo direttamente sulla sorgente del rumore.